

FAQ AVVISO PUBBLICO

PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013, FONDO SOCIALE EUROPEO,
REGIONE SICILIANA

ASSE II – OCCUPABILITÀ Avviso Pubblico n. 7 del 26 maggio 2009

per la Realizzazione di Percorsi Integrati per sostenere
l'Occupabilità di Inoccupati e Disoccupati

Domande e relative risposte pervenute entro la data del 30/06/2009

Domanda 1: Come previsto dal Vademecum per l'attuazione del PO FSE 2007-2013 al paragrafo 6.4.2, è possibile prevedere l'indennità allievi per la partecipazione all'attività formativa (Azione B)?

Se sì, l'indennità viene erogata agli allievi che partecipano almeno al 70% delle ore previste per l'attività formativa oppure, come indicato nel Vademecum, è commisurata alle reali ore di presenza al corso (in caso di frequenza di almeno il 20% delle ore corsuali)?

Se non è prevista l'indennità allievi per le ore di attività formativa (Azione B), quale è il monte ore obbligatorio che gli allievi devono frequentare per poter partecipare alla successiva Azione C, esperienza in impresa?

Risposta 1:

Nel caso dell'Avviso in oggetto, non è stata prevista un'indennità agli allievi per la durata e la partecipazione all'attività formativa: per contro, sono previste attività di sostegno all'utenza (come previsto all'art. 7.3 pag. 12) quali i "costi di trasporto dei partecipanti" e il "vitto dei partecipanti".

Per poter, invece, partecipare all'attività di "work experience" in impresa, l'allievo dovrà aver partecipato ad almeno il 70% delle ore previste per l'attività formativa (così come indicato all'art. 6).

Domanda 2: Quali voci di costo concorrono a formare il 70% del costo complessivo del progetto destinato all'indennità di frequenza degli allievi? È possibile ricomprendere in tale voce, oltre agli 800 euro mensili, le spese di vitto, bonus di conciliazione, assicurazione, costi di trasporto?

Risposta 2:

La quota del 70% del costo del progetto fa riferimento esclusivamente alla micro voce "indennità di frequenza", invece il restante 30% dovrà coprire le voci di spesa destinate alla realizzazione degli interventi, così come specificato all'articolo 7.2 dell'Avviso. All'articolo 7.3 vengono elencate tutte le voci di costo rientranti all'interno della quota del 30% (tra cui anche le "Attività di sostegno all'utenza e Attività di sostegno all'utenza svantaggiata").

Domanda 3: La ripartizione del budget complessivo dei progetti tra 70% per l'indennità allievi e il restante 30% per la realizzazione è comprensiva dei costi indiretti?

Risposta 3:

Sì. I costi indiretti sono ricompresi nella quota del 30% così come specificato all'articolo 7.3 dell'Avviso.

Domanda 4: A pagina 5 dell'avviso n° 7 pubblicato in GURS viene riportato "si specifica che,, non è ammessa la presentazione di più di due proposte da parte di un medesimo soggetto,". Ma, a pagina 19 dello stesso, al paragrafo 14.3 **Inammissibilità delle domande**, si legge: "Non saranno

considerate ammissibili le domande presentate da parte di un medesimo soggetto, singolarmente

Risposta 4:

Per quanto riguarda l'Avviso n. 7, è possibile presentare al massimo 2 proposte da parte del medesimo soggetto. Quindi è valida la prima affermazione, di cui all'articolo 4.1.

Domanda 5: E' possibile sviluppare un progetto che preveda la partecipazione di 15 elementi in una città e 15 in un'altra per la stessa tipologia di qualifica?

Risposta 5:

Si, l'importante è che ogni proposta progettuale presentata tenga conto del massimale finanziabile previsto dall'art. 7.2 dell'Avviso.

Domanda 6: Ogni proposta progettuale può essere indirizzata, contemporaneamente alle tre tipologie (Laureati, Diplomatici.....) ?

Risposta 6:

Si, è possibile indirizzare ciascuna proposta progettuale per tutte e tre le tipologie di intervento contemporaneamente.

Domanda 7: Ciascun soggetto ospitante è tenuto ad aderire al progetto con la sola lettera appositamente predisposta tra gli allegati o deve far parte dell'ATS?

Risposta 7:

Ciascun Organismo Ospitante aderirà ad ogni singolo progetto con la lettera di adesione di cui all'allegato 4 di questo Avviso. Inoltre, così come previsto all'articolo 6, "tra l'Ente gestore, L'Organismo ospitante e il destinatario dell'intervento, deve intercorrere apposito patto formativo, omissis....., nel quale vengono definiti i reciproci obblighi, i dettagli e le caratteristiche dell'esperienza in impresa, nonché l'indicazione della sede di svolgimento di tale attività".

Domanda 8: Gli studi Professionali possono essere considerati ammissibili tra i soggetti ospitanti, fermo restando che le work experience che si svolgono presso le loro strutture non si sostituiscono ai periodi di praticantato previsti dalla normativa vigente?

Risposta 8:

L'avviso prevede quali potenziali ospitanti del percorso integrato di formazione i seguenti soggetti:

1. imprese;
2. consorzi;
3. soggetti del terzo settore;
4. ente locale.

Domanda 9: Per le associazioni del terzo settore, vista la peculiarità dell'assetto organizzativo, è possibile considerare il numero totale di dipendenti includendo anche i lavoratori atipici, per il computo del numero totale di work experience che si possono accogliere? In che cosa potrebbe consistere, altrimenti, la deroga ipotizzata al punto 4.1.b dell'avviso?

Risposta 9:

Si chiarisce che con il termine dipendenti ci si riferisce a tutti quei lavoratori subordinati a tempo indeterminato o determinato, contratti di lavoro ripartito, contratto di inserimento, persone in cassa integrazione guadagni ordinari o sospesi, i lavoratori subordinati di cooperative e i lavoratori con contratti di collaborazione a progetto o contratti di collaborazione coordinata continuativa con una medesima impresa purché di durata non inferiore ai 9 mesi, e comunque già contrattualizzati dall'impresa prima della richiesta di intervento da non meno di 6 mesi, gli imprenditori e i soci attivi. Sono esclusi i prestatori di lavoro interinali in quanto non dipendenti dell'azienda beneficiaria da contributi eccetto il caso in cui a presentare il progetto di

formazione sia la società di lavoro temporaneo stesso. Gli apprendisti sono anch'essi esclusi in quanto oggetto di attività formative a valere di altro intervento da parte del POR FSE.

Domanda 10: L'attività di work-experience presso un'azienda informatica può rispondere alla priorità nell'ambito dei servizi di prossimità inteso come comunicazione tra l'ente pubblico e il cittadino?

Risposta 10:

No, sembra un'interpretazione un po' forzata, ma la definizione nel merito è rinviata al giudizio della Commissione di Valutazione delle proposte progettuali.

Domanda 11: Qualora l'ente ospitante sia una coop o una s.a.s, il prestatore d'opera viene considerato come dipendente?

Risposta 11:

Il prestatore d'opera, appunto perché tale, non può essere considerato come un dipendente.

Domanda 12: Nell'ipotesi di durata del percorso formativo compreso tra 6 mesi e 10 mesi qual è il costo massimo del progetto?

Risposta 12:

Dato il massimo del valore per i progetti annuali pari ad € 450.000,00 (come previsto all'art. 7.2 dell'Avviso), il costo del progetto risulta dai parametri previsti per le singole voci di costo previste dall'Avviso, rapportato ovviamente anche alla durata prevista dalla singola proposta progettuale.

Domanda 13: Verrà corrisposta un'indennità agli organismi ospitanti (intesa come copertura per spese di utenze varie (luce, acqua, telefono) oltre che, spese connesse alla presenza dei partecipanti presso l'azienda, di cui ogni ente vuole essere coperto, ivi comprese spese per danneggiamento etc. Se la risposta è sì, sotto quale voce devono essere annoverate per figurare tra le spese ammissibili?

Risposta 13:

Non si possono coprire delle spese inerenti l'organismo ospitante. Quindi non verranno annoverate tra le spese ammissibili.

Domanda 14: L'indennità di partecipazione di Work Experience prevista nell'avviso in oggetto indicato pari ad € 800,00 lordi mensili deve essere assimilabile, **a livello di trattamento economico**, alle collaborazioni a Progetto, oppure intesa come semplice indennità a cui vanno applicate le sole ritenute fiscali (irpef, addizionale regionale, addizionale comunale).

Risposta 14:

Essa è considerata come una semplice indennità da considerarsi al lordo delle ritenute fiscali.

Domanda 15: All'art. 6 dell'avviso si legge che è garantita l'attivazione del progetto integrato nel caso in cui sia possibile avviare almeno 15 destinatari alle work experience: tale limite minimo riguarda il numero di destinatari complessivamente avviato alle work experience nell'ambito del progetto, o si applica ad ogni singola tipologia di work experience prevista dal progetto (es. se il progetto prevede le 3 tipologie di intervento di cui all'art. 6 dell'avviso è necessario avviare alla work experience almeno 45 destinatari)?

Risposta 15:

Il limite minimo di 15 destinatari da avviare alla work experience nell'ambito di un progetto è da intendersi complessivo delle eventuali tipologie previste.

Domanda 16: L'ente proponente deve avere una sede propria nella provincia prescelta come ambito territoriale di erogazione del servizio di cui al punto A.4 del formulario?

Risposta 16:

Non viene posto nessun tipo di limite provinciale all'interno dell'Avviso. La necessità di collegamento con la Regione Siciliana afferisce solamente all'organismo che ospita la work experience.

Domanda 17: Al punto 7.3 Voci di spesa e parametri ammissibili - A.2) Realizzazione - dell'avviso si legge che si riconoscono le spese apertura posizioni INAIL e/o stipula di polizze assicurative infortuni per gli allievi: in quale voce di costo della macrocategoria A.2 del preventivo finanziario dettagliato – punto I.2 del formulario - è possibile inserire tale costo?

Risposta 17:

La voce di spesa è stata correttamente inserita nel formulario aggiornato e pubblicato sul sito.

Domanda 18: Al punto 7.3 Voci di spesa e parametri ammissibili - A.4) direzione e controllo - dell'avviso, si legge che rientrano in questa voce analitica di spesa i costi per la garanzia fideiussoria: in quale voce di costo della macrocategoria A.4) del preventivo finanziario dettagliato – punto I.2 del formulario - della scheda finanziaria del formulario è possibile inserire tale costo?

Risposta 18:

La voce di spesa è stata correttamente inserita nel formulario aggiornato e pubblicato sul sito.

Domanda 19: Al punto 7.3 Voci di spesa e parametri ammissibili - B) Costi indiretti - dell'avviso si legge che è ammissibile come costo indiretto anche la spesa relativa alla certificazione dei rendiconti effettuata da parte del revisore contabile indicato dall'autorità di gestione: in quale voce di costo della macrocategoria B) costi indiretti - del preventivo finanziario dettagliato – punto I.2 del formulario - è possibile inserire tale costo?

Risposta 19:

La voce di spesa è stata correttamente inserita nel formulario aggiornato e pubblicato sul sito.

Domanda 20: Un ente di formazione qualora presenta progetto in qualità di soggetto proponente, presso altro organismo ospitante IPAB, può essere a sua volta organismo "solo" ospitante la work experience per un altro ente di formazione?

Risposta 20:

Sì, l'importante è che rispetti il limite di presentazione di un massimo di n. 2 proposte progettuali, sia con ruolo di mandataria che di mandante.

Domanda 21: Un'azienda s.r.l. con 17 dipendenti, che confeziona camicie su misura nonché vestiario di qualsiasi genere, può ospitare tirocinanti a valere sull'avviso n.6 del 26 maggio 2009? se si quanti tirocinanti?

Risposta 21:

Sicuramente sì, può ospitare tirocinanti per le work experience previste da questo Avviso. Il numero massimo di tirocinanti che in questo caso l'impresa in esame potrà ospitare, equivale a non più di due tirocinanti, essendo un'impresa con numero di dipendenti ricompreso tra 1 e 20 (lcosì come previsto dall'articolo 6 dell'Avviso)

Domanda 22: Quante edizioni si possono fare dello stesso corso? Ed è possibile ipotizzare progetti integrati di azioni formative diverse?

Risposta 22:

Non è prevista la possibilità di realizzare più edizioni di uno stesso percorso formativo. Non vi è preclusione, invece, alla possibilità nell'ambito del percorso d'aula di prevedere moduli formativi che integrino aree disciplinari diverse.

Domanda 23: Nell'ambito delle attività di work experience previste dall'avviso 7 e' ammissibile la disponibilità ad accogliere due corsisti da parte di un professionista che non ha personale dipendente?

Risposta 23:

No perché il professionista non può essere considerato dipendente.

Domanda 24: Al par. 7.3 per la voce B) Costi indiretti per l'opzione su base forfetaria l'Avviso indica una percentuale massima del 15%, mentre nel formulario viene indicato il 18%. Quale deve essere considerata la percentuale corretta?

Risposta 24:

La percentuale corretta è quella prevista dall'Avviso, cioè pari al 15% dei costi diretti.

Domanda 25: Se si opta per la rendicontazione forfetaria dei costi indiretti è necessario comunque indicare e suddividere le diverse voci di costo indiretto così come indicato nel formulario alla voce B1 o basta inserire il solo costo totale entro il limite percentuale previsto?

Risposta 25:

Basta inserire il solo costo totale entro il limite percentuale previsto.

Domanda 26: Nella voce A3 viene indicata la ammissibilità dei costi relativi agli "Avvisi pubblici finalizzati al reclutamento dei destinatari"; ciò significa che tali costi devono essere indicati nella voce A3, mentre, in A1 vanno rendicontate forme generiche di promozione del Corso?

Risposta 26:

Si.

Domanda 27: Al punto 14.3 dell'Avviso viene indicato che: "Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno respinte le domande:

...

con costo/ora allievo in misura superiore a quanto previsto dall'avviso."

Si chiede quale sia il costo ora/allievo considerato che dalla lettura dell'avviso non si è rilevato alcuna indicazione in merito.

Risposta 27:

Il costo cui si fa unicamente riferimento è il costo orario desumibile dalla suddivisione dell'indennità mensile prevista per singolo allievo.

Domanda 28: Sono amministratore di una società che non è accreditata, potrei comunque partecipare al bando? potrebbe indicarmi il percorso per l'accredimento?

Risposta 28:

Il soggetto proponente deve essere già accreditato o aver presentato istanza di accreditamento entro la data di scadenza per la presentazione di proposte progettuali. L'istanza di accreditamento va presentata ai sensi del D.A n. 03/FP/SERV.GEST del 30/04/03 e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi del D.A. n. 1037 del 13/04/06.

Domanda 29: Analizzando le varie voci, non ho capito se devo necessariamente aver un partner

Risposta 29:

È possibile presentare proposte progettuali anche singolarmente, purchè il proponente sia un ente di formazione e la proposta sia accompagnata dall'adesione di uno o più Organismi ospitanti.

Domanda 30: Se l'ente proponente fosse un organismo di formazione con più sedi nella Regione Sicilia si chiede se è nelle possibilità dell'Ente predisporre un Macroprogetto che coinvolga tutte le sedi e in caso di risposta affermativa che valenza abbia una tale progettualità rispetto al limite delle 2 proposte progettuali.

Risposta 30:

Se questo Organismo di formazione ha varie sedi a livello regionale e tutte hanno la stessa ragione sociale, esso non potrà comunque presentare più di 2 proposte progettuali nei limiti degli importi finanziari finanziabili individuati.

Domanda 31: Il costo del coordinamento o della direzione deve essere uguale al 35% del costo della docenza, così come stabilito dal Vademecum FSE, oppure nel caso di coordinatori e direttori esterni tale parametro non si deve considerare?

Risposta 31:

Vale quanto previsto dal Vademecum e il limite del 35% del costo della docenza si riferisce anche al costo di coordinatori e direttori esterni.

Domanda 32: Possono fare richiesta di ospitare soggetti per il work experience le municipalizzate?

Risposta 32:

Si ma con le avvertenze di quanto indicato all'interno del comunicato pubblicato sul sito dell'Assessorato Regionale del lavoro – La Formazione Informa – il giorno 09 luglio 2009 “Chiarimenti sull'Avviso pubblico n. 7 del 26.05.2009 “Per la realizzazione di percorsi integrati per sostenere l'occupabilità di inoccupati e disoccupati”.

A priori non vi è preclusione alla possibilità di utilizzare una società municipalizzata per ospitare le work experience, purchè il destinatario sia un inoccupato o disoccupato: pertanto restano esclusi tutti coloro che si trovino in una condizione contrattuale con l'impresa ospitante. Si riporta di seguito quanto indicato nel comunicato sopra menzionato.

“Le finalità, i soggetti proponenti, i destinatari, la durata e il costo, gli organismi ospitanti, le modalità di valutazione dei progetti escludono a priori la possibilità di costituzione di forme di rinnovato precariato, al contrario, trattasi di un importante intervento di politica attiva del lavoro attraverso cui, favorendo l'acquisizione/rafforzamento delle competenze professionali, si promuove l'occupabilità dei soggetti che si trovano in condizioni di svantaggio sul mercato del lavoro.

Finalità dell'Avviso

L'Avviso in parola intende realizzare progetti di **work experience** attraverso **azioni di orientamento, formazione ed esperienza in imprese.**

In particolare, i progetti in questione intendono realizzare **percorsi formativi di carattere integrato** che puntano, prioritariamente, sulla **formazione “on the job”**, al fine di sviluppare e/o rafforzare le competenze dei destinatari di tali percorsi.

Soggetti proponenti

L'invito a presentare proposte a valere dell'avviso n. 7 del 26.05.2009 è rivolto esclusivamente agli **organismi di formazione – Enti di formazione accreditati (art. 4 dell'avviso).**

Destinatari dell'avviso

Come è dato evincere dall'art. 5, l'avviso in esame vede, quali destinatari delle attività, i soggetti che si trovano in condizioni di relativo svantaggio sul mercato del lavoro.

Al fine dell'identificazione dei destinatari si fa riferimento a quanto indicato nell'art. 2 lettera f) del Regolamento CE n.2204/2002 del 18/12/2002, secondo il quale è considerato **“lavoratore svantaggiato”** “qualsiasi persona appartenente ad una categoria che abbia **difficoltà ad entrare e/o rientrare**, senza assistenza, nel mercato del lavoro.

In sintesi, i destinatari dell'avviso in questione sono i soggetti che non sono entrati nel mondo del lavoro – **inoccupati** – ovvero, i **disoccupati**, i soggetti, cioè, che sono momentaneamente usciti dal mondo del lavoro.

Per definizione il precario non rientra in nessuna delle due fattispecie.

A tal fine, nell'Avviso in parola, - art. 3 - , si chiarisce che la work experience *non costituisce in alcun modo una forma di rapporto di lavoro tra l'impresa ospitante ed il destinatario in formazione, "in quanto non vincolante in termini di possibili assunzioni"*.

Durata e Costo

1. La durata della work experience è limitata in una forbice compresa tra un tempo minimo di 4 mesi ed uno massimo di 10 mesi e **non può essere prolungata** oltre questo periodo massimo.
2. Il costo di una proposta formativa non può complessivamente essere superiore ad euro 450.000,00, e che, in tale limite superiore di budget, la quota finanziaria necessaria a pagare l'indennità di frequenza degli allievi al periodo di formazione in impresa non può comunque superare il 70% del costo complessivo del progetto, pertanto, il **numero massimo di allievi** del percorso formativo non può essere superiore a **39 unità**.

Organismi ospitanti.

L'avviso n. 7 del 26.05.2009 prevede quali **potenziali ospitanti** del percorso integrato di formazione i seguenti soggetti:

5. **imprese;**
6. **consorzi;**
7. **soggetti del terzo settore;**
8. **ente locale.**

L'ente di formazione, promotore del progetto, individua uno o più soggetti ospitanti la work experience, in coerenza con il percorso formativo che intende realizzare.

Il discrimine tra le varie progettualità verrà effettuato sulla base dei **criteri di selezione** indicati nell'avviso.

Modalità di valutazione dei progetti.

I criteri di selezione previsti, nella loro applicazione, porteranno ad avvalorare i progetti che si **riferiscono ai settori economici che caratterizzano la vocazione economica tradizionale ed emergente delle diverse realtà territoriali regionali.**

*In particolare, i criteri di selezione **premieranno i progetti contenenti elementi di innovazione ed in grado di raggiungere gli obiettivi programmati di cui alla strategia delineata per l'Asse II – Occupabilità** del Programma operativo FSE della Regione Siciliana 2007-2013 che consiste nell'attuare **politiche del lavoro** a carattere anticipatorio finalizzate a sostenere l'attivazione delle persone inoccupate o disoccupate in età lavorativa rafforzandone significativamente le competenze in relazione ai fabbisogni espressi dal sistema produttivo regionale.*

3. Infatti la **valutazione dei progetti presentati dagli enti di formazione professionale**, assume tra i criteri di selezione (cfr. art. 15.2 dell'Avviso) i seguenti:
 - C2) rilevanza dell'intervento nell'area di riferimento delle attività **rispetto alle: strategie del POR espresse per l'Asse II Occupabilità** e settori individuati dai documenti programmatici regionali;
 - C4) **impatti attesi in termini di raggiungimento dei target della Strategia di Lisbona**, e di contributo specifico rispetto alle condizioni di crisi economica attuali;
 - D1) grado di attenzione agli elementi di **innovazione e potenziamento dei processi relativi ai settori in cui ricadono gli interventi** rispetto all'esistente (in relazione ai destinatari, ai metodi/procedure/modalità, ai partenariati, ai contenuti/attività);
 - F1) **incidenza del progetto sui settori prioritari** individuati dall'Avviso, indicati all'art. 13 (servizi di prossimità, servizi per la qualità della vita; gestione del territorio e valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo - valorizzazione delle produzioni enogastronomiche e Marketing Territoriale; servizi alle imprese - Marketing, Risorse Umane, Finanza aziendale, internazionalizzazione dei mercati; energie rinnovabili, gestione dei rifiuti e delle acque; turismo - servizi alberghieri ed extra-alberghieri).

La possibilità che, tra gli organismi ospitanti, partner dell'ente di formazione, possa esservi potenzialmente anche l'ente locale, discende esclusivamente dal soddisfacimento delle condizioni di valutazione sopradette.”

Domanda 33: Possono fare richiesta di ospitare soggetti per il work experience gli ospedali e le università?

Risposta 33:

Si rimanda a quanto riportato all'interno del comunicato pubblicato sul sito dell'Assessorato Regionale del lavoro – La Formazione Informa – il giorno 09 luglio 2009 “Chiarimenti sull'Avviso pubblico n. 7 del 26.05.2009 “Per la realizzazione di percorsi integrati per sostenere l'occupabilità di inoccupati e disoccupati”.

Domanda 34: Si possono prevedere corsi per i marittimi?

Risposta 34:

La domanda così posta è troppo generica e non consente di dare una risposta adeguata.

Domanda 35: Si possono prevedere corsi per gli autotrasportatori limitando l'accesso a coloro i quali sono in possesso di patenti specifiche?

Risposta 35:

A priori un percorso di work experience come autotrasportatore non rientra nelle finalità di questo Avviso, in quanto non se ne ravvedono specifici elementi formativi. Resta inteso che qualora la proposta progettuale fosse in grado di dare dimostrazione contraria, la Commissione di Valutazione esprimerà un parere di merito in fase di selezione.

Domanda 36: Nell'ambito di uno stesso progetto possono essere previste più tipologie di w.e. o deve esserne garantita l'omogeneità?

Risposta 36:

Sì, possono essere previste work experience relative a più tipologie di destinatari, in base alle disponibilità dimostrate dalle lettere di adesione rilasciate dagli organismi ospitanti, così come indicato all'art. 6 dell'Avviso.

Domanda 37: Un'azienda i cui dipendenti sono in cassa integrazione per metà delle ore di lavoro può lo stesso configurarsi come Organismo Ospitante?

Risposta 37:

A priori non si vedono elementi ostativi, purchè si dimostri il valore aggiunto che può derivare dall'ospitare uno o più tirocinanti in un'impresa che vive una situazione di crisi.

Domanda 38: Nell'ipotesi che il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato, può formarsi un partenariato comprendente altri enti non accreditati come per esempio una scuola o l'Università?

Risposta 38:

Sicuramente sì. L'importante è che il soggetto proponente sia un soggetto accreditato o che abbia presentato istanza di accreditamento entro la data di scadenza di presentazione delle proposte progettuali, come previsto dall'art. 4.1 dell'Avviso.

Domanda 39: Ci sono moduli formativi obbligatori? se sì, quali?

Risposta 39:

Il modulo formativo obbligatorio di n. 12 ore previsto è quello relativo all'applicazione del D. Lgs. 81/08 di informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Domanda 40: L'avviso pubblico n. 7 del 26 maggio 2009, al punto 6 dice che ogni organismo ospitante potrà accogliere al suo interno non più di 2 partecipanti alla work experience se il numero dei suoi dipendenti è compreso fra 1 e 20, ma non specifica, soprattutto in riferimento ad organismi appartenenti al terzo settore

(tipo Onlus o pro loco) che non hanno personale dipendente, se non gestiti da personale di volontariato, se gli stessi possono ospitare work experience.

Inoltre, se l'organismo ospitante ha alle dipendenze personale con contratti atipici (a progetto, co.co.co., prestazioni occasionali, tempo determinato e altro) può ospitare lo stesso i partecipanti?

Infine, si chiede cosa s'intende con la previsione che ogni organismo formativo non può presentare, a valere sullo stesso avviso, più di 2 proposte progettuali? Cosa s'intende quindi, per proposta progettuale?

Risposta 40:

Si chiarisce che con il termine dipendenti ci si riferisce a tutti quei lavoratori subordinati a tempo indeterminato o determinato, contratti di lavoro ripartito, contratto di inserimento, persone in cassa integrazione guadagni ordinari o sospesi, i lavoratori subordinati di cooperative e i lavoratori con contratti di collaborazione a progetto o contratti di collaborazione coordinata continuativa con una medesima impresa purché di durata non inferiore ai 9 mesi, e comunque già contrattualizzati dall'impresa prima della richiesta di intervento da non meno di 6 mesi, gli imprenditori e i soci attivi. Sono esclusi i prestatori di lavoro interinali in quanto non dipendenti dell'azienda beneficiaria da contributi eccetto il caso in cui a presentare il progetto di formazione sia la società di lavoro temporaneo stesso. Gli apprendisti sono anch'essi esclusi in quanto oggetto di attività formative a valere di altro intervento da parte del POR FSE.

Nel caso specifico delle Onlus, se esse, seppur non avendo personale dipendente, possiedono dei soci attivi alla organizzazione stessa, essi possono essere considerati alla stregua di dipendenti (come da definizione sopra riportata)

Domanda 41: Con particolare riferimento alle seguenti voci di pesa:

§ Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto)

§ Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: bonus di conciliazione

Vi chiediamo di precisare se i relativi costi (come sembra desumersi dalla lettura del Vademecum), saranno erogati direttamente dalla Regione ai destinatari ovvero, se, essi dovranno essere erogati ai destinatari dall'Ente di formazione.

Risposta 41:

I relativi costi di cui alla domanda saranno erogati direttamente da parte del soggetto beneficiario del finanziamento. Per le modalità di erogazione del finanziamento si rimanda a quanto specificato all'art. 6 della convenzione che il soggetto beneficiario del finanziamento stipula con la Regione Siciliana (allegato n. 5 dell'Avviso).

Per tutto quello che attiene alla gestione e alla rendicontazione delle attività, così come previsto all'art. 10 dell'Avviso, si deve far riferimento a quanto indicato nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Sicilia FSE 2007 – 2013 e di cui sarà data puntuale informazione ai soggetti risultanti aggiudicatari del finanziamento.

Domanda 42: Modalità di erogazione del finanziamento. Nel caso di un'Associazione senza fini di lucro (solo con Codice Fiscale e SENZA Partita IVA), che cosa si intende per "documentazione equipollente" che la stessa sarebbe obbligata a presentare alla Regione ai fini dell'erogazione delle varie quote?

Risposta 42:

Per "documentazione equipollente" o "equivalente" si intende la documentazione necessaria per ottenere l'erogazione del finanziamento per i soggetti che non posseggono la partita iva. Un esempio è rappresentato dalla nota di addebito, a fronte della quale può essere effettuata l'erogazione del finanziamento.

Domanda 43: Se un'associazione, che a sua volta è un ente di formazione accreditato, ha già dato la propria disponibilità ad un altro ente di formazione per l'attività di work experience, può a sua volta presentare un progetto come ente di formazione accreditato?

Risposta 43:

L'Avviso prevede che i soggetti che propongono un progetto per l'approvazione, non potranno essere sede di work experience per gli allievi indicati nel progetto stesso. Perciò sarà possibile per questi ospitare work experience di allievi di altri progetti.

Domanda 44: Posto che è possibile presentare al massimo n. 2 proposte progettuali da parte di un medesimo soggetto, singolarmente o in ATI/ATS, sia con ruolo di mandatario che di mandante (articolo 4.1 e 4.2 dell'Avviso), è ammissibile la seguente ipotesi? *L'Ente di Formazione XXXXX presenta due progetti in qualità di capofila o di partner in ATS; nell'ambito di un altro progetto presentato dall'Ente YYYYYY, l'Ente di Formazione XXXX è uno degli organismi ospitanti la Work Experience, senza essere membro dell'ATS.*

Risposta 44:

Si è possibile questa ipotesi.

Domanda 45: In caso di progetti regionali il Vademecum a pag.18 recita che "occorre indicare come sede di svolgimento quella in cui si realizza prevalentemente il progetto nonché la sede della direzione del progetto". In relazione all'Avviso 7, nel formulario alla Sezione A, "Presentazione generale dell'intervento", al punto A.3 occorre indicare la Provincia di riferimento. Tale provincia di riferimento è da intendersi come quella in cui l'Ente proponente ha la sua sede legale o quella in cui si localizzerà la sede della direzione del progetto?

Risposta 45:

L'indicazione della provincia di riferimento afferisce a quella in cui si localizzerà la direzione del progetto.

Domanda 46: Qual è il trattamento fiscale e contributivo degli 800 € di indennità mensili? Trattandosi di una indennità di frequenza e non di una prestazione coordinata e continuativa, bisogna comunque considerare l'importo al lordo della ritenuta d'acconto (al 20%) e dei contributi INPS (al 27%) per la quota eccedente i 5000 € nell'anno solare? L'organismo ospitante può integrare l'indennità mensile con un proprio contributo?

Risposta 46:

L'indennità di partecipazione prevista è pari a euro 800,00, da considerarsi al lordo delle ritenute fiscali. Sicuramente l'Organismo ospitante potrà integrare l'indennità mensile prevista con propri contributi.

Domanda 47: L'erogazione dell'indennità è mensile o deve essere effettuata al raggiungimento del 70% delle ore previste?

Risposta 47:

L'erogazione dell'indennità mensile è prevista venga erogata per l'esperienza che viene effettuata all'interno dell'impresa. Per prendere parte a tale esperienza in impresa, l'allievo dovrà aver partecipato ad almeno il 70% dell'attività formativa (prima della esperienza in impresa retribuita vera e propria), così come specificato all'articolo 6 dell'Avviso.

Domanda 48: Nell'ambito dello stesso progetto possono essere previsti settori economici diversi?

Risposta 48:

Si, anche perché dipende dalle disponibilità avanzate dagli Organismi ospitanti ad accogliere gli allievi per le work experience

Domanda 49: La durata delle work experience, deve far riferimento a quanto disposto dall'art. 18 legge 24 giugno 97 n° 196?

Risposta 49:

La durata delle work experience è specificamente prevista all'art. 6, dove è previsto un minimo pari a 4 mesi ed un massimo pari a 10 mesi.

Domanda 50: Un assessorato comunale è considerato Ente Locale in diritto ad ospitare le work experience?

Risposta 50:

Si ma con le avvertenze di quanto indicato all'interno del comunicato pubblicato sul sito dell'Assessorato Regionale del lavoro – La Formazione Informa – il giorno 09 luglio 2009 "Chiarimenti sull'Avviso pubblico n.

7 del 26.05.2009 "Per la realizzazione di percorsi integrati per sostenere l'occupabilità di inoccupati e disoccupati".

Domanda 51: E' possibile prevedere un progetto che comprenda le tre tipologie di work experience, aperto cioè ad un'utenza laureata, diplomata e priva di particolare titolo di studio? o un progetto deve prevedere una sola tipologia di work experience?

Risposta 51:

E' possibile prevedere all'interno di un progetto tutte e tre le tipologie di work experience.

Domanda 52: Cap. 4 Parag. 4.1 lettera "C" in cui si dice: "L'azienda tiene conto delle eventuali altre W.E. in corso presso lo stesso soggetto".

La regola secondo la quale l'Ente Pubblico che ha rapporti di partenariato con l'Ente di Formazione "X" non può avere altri rapporti di partenariato con l'Ente di formazione "Y", è veritiera? E quanto lo è se per esempio sono i diversi assessorati di un Comune ad avere i diversi rapporti di partenariato con vari enti?

Risposta 52:

Si dispone che uno stesso organismo formativo non possa prender parte a più di n. 2 proposte progettuali, sia con ruolo di mandante che di mandataria. La logica di cui all'art. 4.1 lett. c) sottende al fatto che uno stesso Organismo ospitante le work experience non possa ospitare più del numero di work experience ammesso in base al numero dei propri dipendenti (per es.: se un Organismo ospitante ha n. 15 dipendenti potrà ospitare al massimo n. 2 work experience; se lo stesso Organismo ospitante è parte di n. 2 progetti diversi, il numero di work experience che potrà ospitare sarà sempre lo stesso).

Domanda 53: Cosa si intende per tipologia di destinatari, ed in base a che cosa questi si distinguono?

Risposta 53:

Le tipologie di destinatari sono individuate all'art. 6 dell'Avviso, al cui interno è possibile individuare in cosa si distinguono tra loro.

Domanda 54: Un'azienda di vestiario su misura, che a causa della crisi e per evitare di effettuare licenziamenti, fa lavorare tutti part time, cioè 4 ore al giorno, può nonostante l'orario ridotto ospitare work experience?

Risposta 54:

A priori non si vedono elementi ostativi, purchè si dimostri il valore aggiunto che può derivare dall'ospitare uno o più tirocinanti in un'impresa che vive una situazione di crisi.

Domanda 55: Nel caso di un'azienda ospitante a livello nazionale con sede legale a Centro Italia e con sedi produttive nelle diverse regioni, in riferimento alle dimensioni dell'azienda, in termini di numero di dipendenti, deve essere considerata quella nazionale o quella siciliana?

Risposta 55:

Il numero di dipendenti cui far riferimento deve essere quello della sede al cui interno vengono ospitate le work experience, e quindi in questo caso quella siciliana.

Domanda 56: I destinatari dell'intervento formativo come da avviso sono i "lavoratori svantaggiati" (qualsiasi persona appartenente ad una categoria che abbia difficoltà ad entrare e/o rientrare, senza assistenza, nel mercato del lavoro), in particolare l'intervento può essere indirizzato a tre tipologie di destinatari:

1. persone maggiorenni disoccupate o inoccupate in possesso di laurea
2. persone maggiorenni disoccupate o inoccupate in possesso di diploma
3. persone maggiorenni disoccupate o inoccupate prive di specifico titolo di studio.

L'obiettivo specifico E del POR FSE 2007-2013 individua come destinatari dell'intervento:

- E)1 Disoccupati di età compresa fra i 55 e i 64 anni

- E)2 Immigrati regolari non UE già in possesso di competenze spendibili sul mercato del lavoro.

L'obiettivo trasversale: favorire la partecipazione femminile ai percorsi formativi.

Alla luce di quanto su esposto:

- § Il target di destinatari deve essere circoscritto obbligatoriamente alla popolazione tra i 55 e i 64 anni (in linea con l'obiettivo E1) o può essere esteso a tutta la popolazione femminile maggiorenne disoccupata e inoccupata (come indicato nell'avviso 7 e in linea con l'obiettivo trasversale del rispetto delle pari opportunità)?

Risposta 56:

Si deve far riferimento solo a quanto è scritto nell'Avviso:

1. persone maggiorenni disoccupate o inoccupate in possesso di laurea;
2. persone maggiorenni disoccupate o inoccupate in possesso di diploma;
3. persone maggiorenni disoccupate o inoccupate prive di specifico titolo di studio.

Infatti è previsto che alcuni elementi possano essere differenti rispetto a quanto previsto dal Vademecum.

- § L'appartenere alla fascia d'età 55-64 anni può essere un requisito aggiuntivo di cui tenere conto in fase di selezione dei potenziali destinatari o l'accesso al percorso formativo deve essere riservato esclusivamente ai soggetti in questa fascia d'età?

Risposta:

Non sono previsti limiti all'interno dell'Avviso e neanche priorità se non quelle previste dall'art. 13 dell'Avviso, quelle settoriali e trasversali

- § E' necessario garantire un numero x di posti per i destinatari in età matura o tutta la classe di 15 destinatari deve essere composta da persone ricadenti nella fascia d'età 55-64?

Risposta:

Non sono previste delle garanzie in termini di numeri da riservare all'interno delle classi da formare.

Domanda 57: E' prevista la possibilità che un organismo ospitante accolga Work-experience di soggetti destinatari di diverse proposte progettuali, ovvero di proposte progettuali del medesimo ente proponente, ma relative a diversi avvisi pubblici, o di diverse proposte progettuali presentati a valere sullo stesso avviso, ma da enti proponenti diversi?

Se sì, le limitazioni al numero di soggetti che possono essere ospitati, definite al punto 6 dell'avviso, si applicano a titolo assoluto, o moltiplicate per il numero di iniziative, di diversi enti, o di diversi avvisi che può ospitare? ad esempio un organismo ospitante che possiede 4 dipendenti, può ospitare soltanto due soggetti in totale, o può ospitare due soggetti per ognuna della diversa proposta progettuale a cui aderisce?

Risposta 57:

Si dispone che uno stesso organismo formativo non possa prender parte a più di n. 2 proposte progettuali, sia con ruolo di mandante che di mandataria. La logica di cui all'art. 4.1 lett. c) sottende al fatto che uno stesso Organismo ospitante le work experience non possa ospitare più del numero di work experience ammesso in base al numero dei propri dipendenti (per es.: se un Organismo ospitante ha n. 15 dipendenti potrà ospitare al massimo n. 2 work experience; se lo stesso Organismo ospitante è parte di n. 2 progetti diversi, il numero di work experience che potrà ospitare sarà sempre lo stesso).

Domanda 58: I diversi organismi ospitanti previsti da una proposta progettuale, possono avere sede in diverse province del territorio siciliano?

Risposta 58:

Sì, è possibile

Domanda 59: Fra i soggetti ospitanti l'attività di work experience possono essere incluse anche le AUSL?

Risposta 59: L'avviso prevede quali potenziali ospitanti del percorso integrato di formazione i seguenti soggetti:

9. imprese;

10. consorzi;
11. soggetti del terzo settore;
12. ente locale.

Domanda 60: Quali risorse oltre la work experience possono andare agli allievi per innalzare il 70% del totale? Nel 30% rientrano anche i costi indiretti?

Risposta 60:

Il 70% include solamente l'indennità che vien corrisposta agli allievi per la loro durata di work experience. Tutto il resto ricade necessariamente nel restante 30%, compresi i costi indiretti (così come specificato all'art. 7.2 dell'Avviso)

Domanda 61: Le sedi dove si svolgeranno le attività (orientamento, formativa e sede ospitante) devono necessariamente essere accreditate?

Risposta 61:

Sicuramente sì per la parte inerente l'orientamento e la formazione. Come sede ospitante la work experience non è necessario.

Domanda 62: Un ente che ha diverse sedi accreditate in diverse province, può presentare SOLO ED ESCLUSIVAMENTE due progetti, riferiti all'Avviso Pubblico 7 del 26 Maggio 2009, o può presentare due progetti per ogni sede accreditata?

Risposta 62:

Sì, perché comunque ogni progetto ricade necessariamente sotto lo stesso ente (non rileva che esso abbia più sedi sparse per il territorio).

Domanda 63: Un'azienda che ha solo lavoratori stagionali può ospitare i tirocinanti?

Risposta 63:

I destinatari delle work experience che si potranno ospitare verranno calcolati in base al numero dei dipendenti presenti all'interno dell'azienda. In caso l'azienda non possedesse alcun dipendente, allora essa non potrà ospitare work experience.

Domanda 64: Le snc che hanno soci lavoratori, possono ospitare le work experience?

Risposta 64:

Sì, rientra nella definizione di dipendente già individuata precedentemente.

Domanda 65: All'articolo 6 si legge il numero minimo degli allievi destinatari da avviare al corso di formazione e alla work experience, ovvero almeno 15. Non è indicato un numero massimo.

Quesito: è previsto a priori il numero massimo dei soggetti partecipanti?

Risposta 65:

Non è previsto un numero massimo di allievi da avviare al corso e alle work experience; al contrario è previsto il valore massimo totale per progetto. Quindi sarà importante soddisfare entrambi i limiti imposti, cioè il numero minimo di partecipanti e il valore massimo che ogni progetto potrà avere.

Domanda 66: Posto che il costo progetto prevede il massimo finanziabile pari a € 450.000,00 da ripartirsi in quote del 70% per l'indennità allievi e per il 30% per i costi diretti/indiretti e posto che alla voce "A.1 SELEZIONE" l'avviso fissa il costo della selezione a € 52,00 per ciascun partecipante, se alla selezione, ad esempio, si presentano 1.500 candidati significa che si deve moltiplicare il numero dei candidati presentatisi per € 52,00 (cioè 1.500 X 52,00 = € 78.000,00)? I costi vanno imputati alla quota di budget del 30% (costi diretti/indiretti) o sono da ritenersi aggiuntivi alla stessa? Cioè quota 30% dei costi diretti/indiretti + costo selezione?

Risposta 66:

Il costo della selezione va imputato nel 30% del totale del budget.